



Incontro con gli Stakeholder e le amministrazioni riferite all'area interna Alta Val di Cecina –
Colline Pisane – Colline Metallifere – Val di Merse
1 dicembre 2022

Sintesi

Incontro effettuato in videoconferenza. I presenti sono evidenziati all'allegato.

Il direttore di Anci introduce l'incontro odierno definendo gli obiettivi della giornata illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree Interne per la programmazione 21-27 e descrivendo il ruolo di Anci, la tipologia e dimensione dei fondi disponibili, sistema di governance, tempistiche e soggetti coinvolti, così come descritto nei documenti regionali (DGR 690/22 e DGR 199/22) attualmente consultabili anche sul sito di Anci Toscana alla pagina dedicata alle aree interne.

Marina Lauri sottolinea che oltre alla parte inerente il Fesr (che prevede una serie di interventi in investimenti per gli enti pubblici) sulla strategia preliminare sarà richiesto di indicare le priorità rispetto a servizi di mobilità, salute e scuola anche con riferimento a risorse ancora non individuate formalmente.

L'incontro prosegue con un intervento di Stefano Casini Benvenuti, coordinatore del Tavolo Regionale che raggruppa associazioni di categoria, sindacati e cooperative con il fine di raccogliere contributi e indicazioni utili alla stesura delle strategie stesse. L'intervento introduce la centralità nella programmazione nazionale e europea delle strategie delle aree interne confermato dalla messe di fondi dedicate appunto alle strategie già descritte nei documenti regionali presenti sul sito di Anci Toscana alla pagina dedicata alle aree interne. Infine, Stefano Casini Benvenuti illustra un documento che riassume le caratteristiche socioeconomiche dell'area interessata.

La parola passa poi ad Alessandra Zagli di cooperativa Lama, che illustra un documento nel quale viene descritto il percorso di condivisione delle strategie a livello locale con gli stakeholder dell'area. Anche questo documento è scaricabile dal sito di Anci Toscana alla pagina dedicata alle aree interne.

Interviene infine il rappresentante del soggetto capofila dell'area, Giacomo Santi, Sindaco di Volterra. Sottolinea la difficoltà della stesura della strategia per la complessità dell'area stessa che comprende territori di tre province, due aziende sanitarie locali, tre ambiti turistici. Negli incontri preliminari con le altre amministrazioni dell'area, è stata data più rilevanza all'aspetto degli investimenti locali rispetto ai servizi, anche perché per quello che riguarda questi ultimi sarà importante individuare percorsi che consentano la sostenibilità degli stessi anche al termine delle risorse riferite alla strategia (quattro milioni messi a disposizione da parte dell'amministrazione centrale a valere su mobilità, sanità e scuola). In questo momento il trasporto pubblico locale risulta





un servizio piuttosto problematico, anche in prospettiva della ridefinizione delle linee riferite alle percorrenze sulle aree a domanda debole, così come previsto dalla gara regionale che ha individuato il gestore unico. Inoltre, nella stesura della strategia sarà fondamentale un supporto alla struttura tecnica del comune, individuata dalla governance locale, quale soggetto tecnico per la stesura della strategia stessa. Infatti, ormai le piccole amministrazioni sono in difficoltà nell'azione di progettazione, oltre l'ordinaria amministrazione, a causa delle carenze di personale.

Iniziano gli interventi dei presenti.

Stefano Berti di Cia Etruria, il mondo economico nell'ambito di una impostazione di questo tipo è sicuramente più responsabilizzato. Solitamente il mondo delle categorie di rappresentanza viene chiamato ad intervenire su bandi costruiti nell'ambito della programmazione comunitaria, e quindi con confini piuttosto rigidi. Solitamente le associazioni e le imprese intervengono costruendo progetti ed interventi che debbono adattarsi a tale perimetro. In questo caso il processo parrebbe inverso in cui i territori sono maggiormente coinvolti. Agire inoltre sulle criticità provocate dall'abbandono e lo spopolamento significa anche agire sul sovrappopolamento delle aree urbane, ed i problemi che esso si porta dietro. Le principali aree in cui secondo CIA dovremmo concentrarci sono acqua, energia, infrastrutture e sociale.

Sabrina Peroni CNA Pisa. La strategia rappresenta un'opportunità per lavorare insieme. Delle idee ci sono già e nelle prossime occasioni cercheremo di condividerle.

Andrea fabbri Confcommercio Grosseto. I progetti potranno essere più di uno all'interno di un contenitore comune, pubblico e privato.

Daniele Materazzi UIL Toscana è fondamentale individuare una serie di progetti per interrompere lo spopolamento attraverso la valorizzazione delle risorse locali (territorio, energia, cultura, artigianato, ecc.) che possano creare uno sviluppo stabile e duraturo, come ad esempio la creazione di botteghe tipiche, alberghi diffusi, ecc. Questo sviluppando anche una formazione adeguata a valorizzare queste tipicità, per creare nuovi artigiani ed imprenditori.

Stefano Casini Benvenuti coordinatore del Tavolo regionale, sottolinea che l'obiettivo fondamentale delle strategie è quello di creare nuove attività produttive e rilanciare quelle esistenti partendo dalle risorse locali (come ad esempio agro alimentare) sfruttando anche le risorse energetiche come elemento di vantaggio competitivo. L'idea di lavorare su aree ampie nasce appunto dalla premessa strategica che lo sviluppo in dati settori sia possibile uscendo da perimetro del singolo comune.

Damiana Fiamingo CGIL Pisa. Si sono confrontati al loro interno e avrebbero pensato quale filo conduttore dello sviluppo locale la Geotermia, vista la congiuntura in termini di crisi energetica. A partire da questa risorsa si potrebbe sia pensare ad uno sviluppo del turismo termale geotermico, sia a sviluppare nuovi invasi per dare impulso alle attività agricole, interventi in campo della mobilità (attraverso una metropolitana di superficie si potrebbero collegare Alta e bassa Valdera) e connettività digitale.

